CITTÀ DI RIPOSTO

Città metropolitana di Catania

Flag Riviera Etnea dei Ciclopi e delle Lave

Realizzazione nell'area portuale di zone d'ombra quali spazi di aggregazione e socializzazione per gli operatori della pesca

PROGETTO ESECUTIVO

ALL. 01.1

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Il Progettista

Firmato digitalmente da
ORAZIO DI MARIA
CN = DI MARIA ORAZIO
SerialNumber = TINIT-DMRRZO56E21I314G
e-mail = o.dimaria@comune.riposto.ct.it
C = IT

Il R.U.P.

Firmato digitalmente da
ORAZIO DI MARIA
CN = DI MARIA ORAZIO
SerialNumber = TINIT-DMRRZO56E21I314G
e-mail = o.dimaria@comune.riposto.ct.it
C = IT

CITTÀ DI RIPOSTO
Città metropolitana di Catania

Flag Riviera Etnea dei Ciclopi e delle Lave

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.

1. RICHIEDENTE: Comune di Riposto e Flag Riviera Etnea Terre dei Ciclopi e delle Lave

□ persona fisica
□ società
□ impresa
X ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL 'INTERVENTO

L'area oggetto di intervento ricade nella zona finale del molo Sud. Rispetto al Quadro di Piani e Programmi vigenti, l'intervento proposto fa riferimento al Piano Paesaggistico della provincia di Catania, al Piano Regolatore Generale comunale, al Piano Regolatore Portuale, nonché le relazioni con il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).
Sotto il profilo paesaggistico, il sito di intervento ricade in area costiera compresa nella fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia (art. 142, lett. A, D.Lgs. 42/04), in area tutelata ai sensi dell'art. 136, D.Lgs. 42/04 denominata "fascia costiera, porzione del vincolo Capo Mulini Alcantara" e all'interno del Paesaggio locale 12 - "Area dei limoneti della riviera ionica"
Sotto il profilo urbanistico, l'area di intervento ricade in zona territoriale omogenea D1 - Porto turistico. Le Norme Tecniche di Attuazione annesse al Piano Regolatore Generale all'art. 9 prescrivono: … *Nella zona territoriale omogenea D1 sono consentiti impianti per il funzionamento del porto.*
Nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), il territorio comunale di Riposto ricade all'interno dell'unità fisiografica N. 4 che si estende "da Capo Schisò al Porto di Catania. Per il tratto costiero in esame sul quale insistono le infrastrutture portuali non è segnalato alcun grado di pericolosità e di rischio.

3. OPERA CORRELATA A:

□ edificio
□ area di pertinenza o intorno dell'edificio
□ lotto di terreno
□ strade
□ corsi d'acqua
X territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

□ temporaneo o stagionale
X permanente

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

□ residenziale

□ ricettiva/turistica
□ industriale/artigianale
□ agricolo
□ commerciale/direzionale
X altro: spazio pubblico

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)
□ urbano
□ agricolo
□ boscato
□ naturale non coltivato
X altro: non pertinente

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

X insediamento urbano	□ centro storico
	X area limitrofa al centro storico
	□ area di edificazione recente
	□ area di margine urbano
□ insediamento rurale	□ nucleo storico
	□ area limitrofa al nucleo storico
	□ area di margine
	□ casa sparsa

□ territorio rurale □ (*descrivere i principali ordinamenti colturali*)

□ area naturale □ *(indicare la tipologia)*

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:
X costa(bassa/alta)
□ ambito lacustre/vallivo
□ pianura
□ versante (collinare/montano)
□ altopiano
□ promontorio
□ piana valliva (montana/collinare)
□ terrazzamento
□ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/0 DELL'INTERVENTO:

FIGURA 1: IMMAGINE Area di intervento

FIGURA 2: IMMAGINE Estratto del P.R.G. vigente

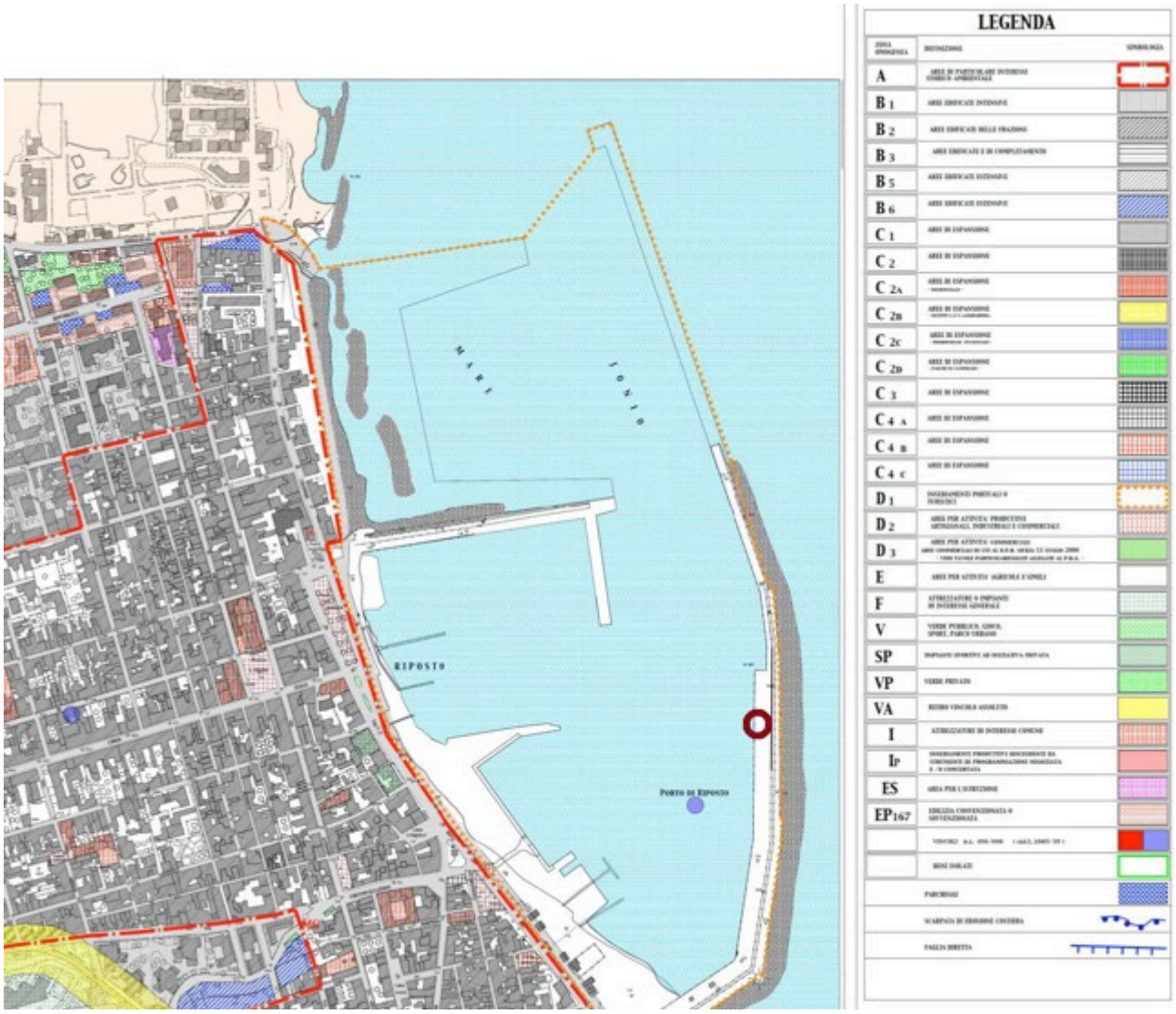


FIGURA 3: Carta dei beni paesaggistici

FIGURA 4: Carta dei regimi normativi

FIGURA 5: Carta delle componenti del paesaggio

copertura vegetale

- 1, Bosco
- 2, Pascolo, macchia e rupestre
- 5, Vegetazione ripariale

paesaggio agrario

- Paesaggio delle colture erbacee
- Paesaggio dei mosaici colturali
- Paesaggio delle colture arboree
- Paesaggio del vigneto
- Paesaggio dell'agrumeto
- Paesaggio del ficodindieto; consociazione ficodindia olivo
- Paesaggio del pistacchieto
- Paesaggio del noccioleto
- Paesaggio delle colture in serra

beni isolati

- A1
- A2
- A3
- B1
- B2
- B3
- C1
- D1
- D10
- D2
- D3
- D4
- D5
- D8
- D9
- E2
- E4
- E5
- E6
- E7

cime

caricatori

punti panoramici

b

geositi

grotte

grotte di abrasione marina

Sorgenti

tratti panoramici

viabilità storica

ferrovia storica

elementi morfologici lineari

- dicchi
- fessure eruttive
- orli di caldere
- orli di cratere e voragini

morfologia della costa

- alta e ripida (chianoone)
- alta, rocciosa con presenza di grotte
- bassa, alternanza di sabbia e scogli; bassa, con spiaggia a ghiaia e ciottoli; bassa, con spiaggia sabbiosa; bassa, spiaggia con sabbia vulcanica
- bassa, con scogli

timpa di Acireale

paesaggi locali

crinali

biotopi

isola lachea e faraglioni

beni archeologici art10

aree archeologiche art142

cono vulcanico

conetti vulcanici

terrazzi

Fondovalle

pianure alluvionali

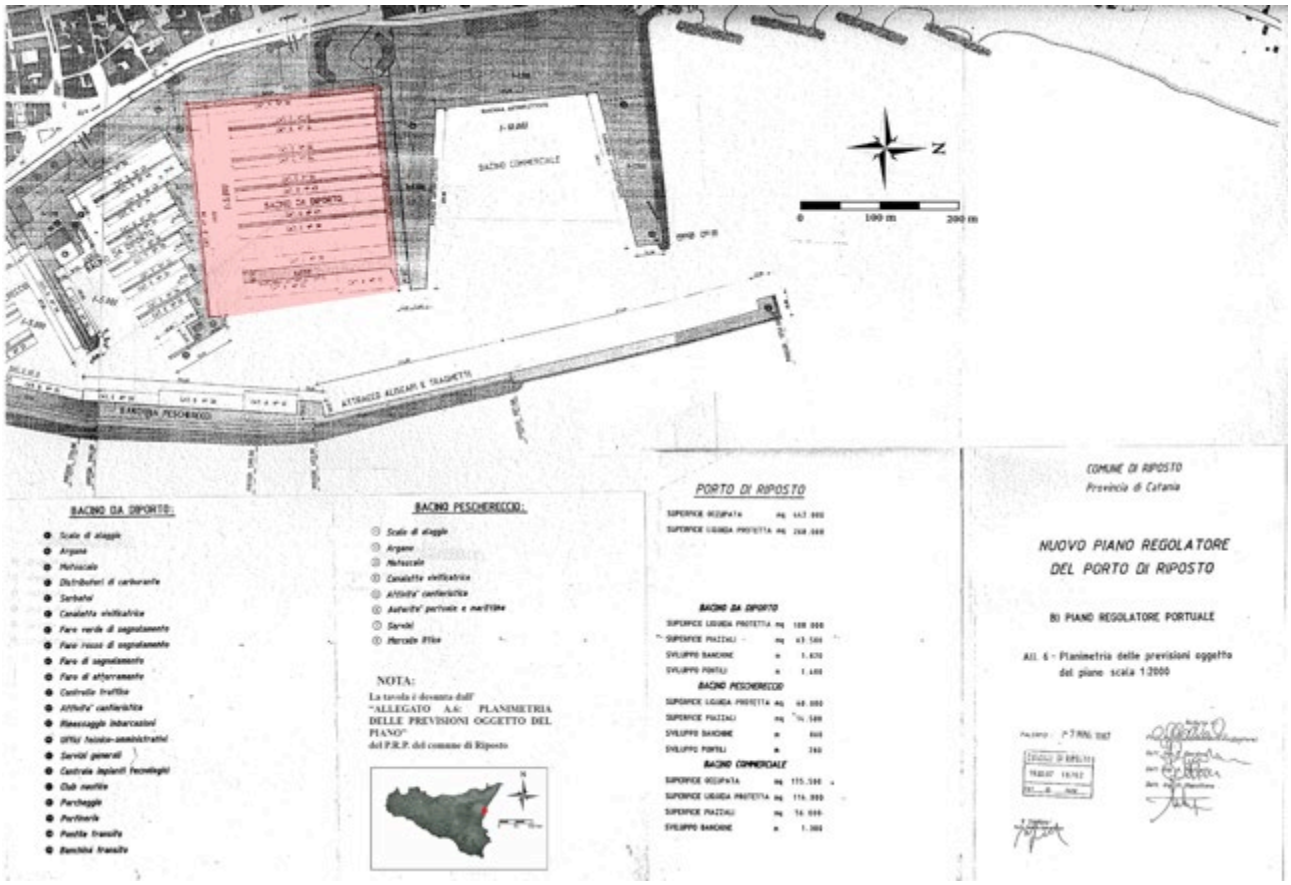
pianura_costiera

sciare

calanchi

centri e nuclei storici

FIGURA 6: Piano regolatore portuale



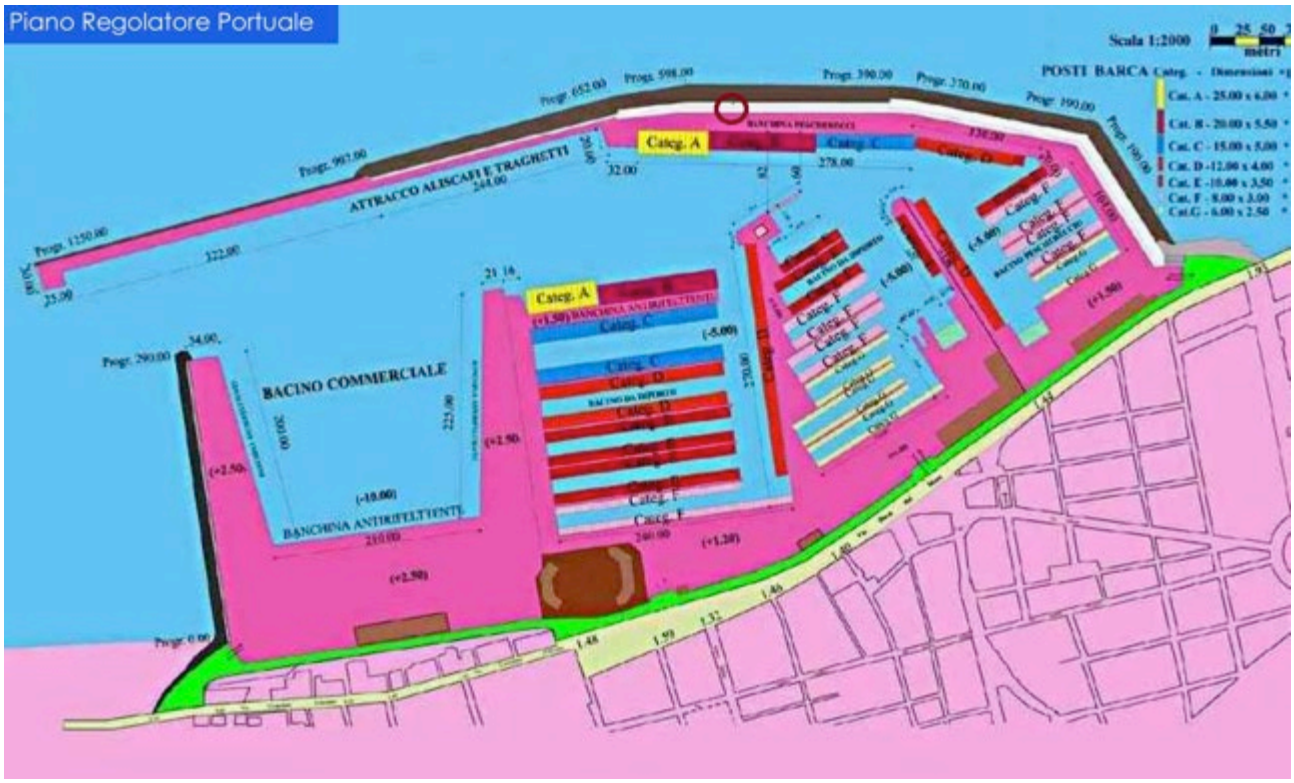


FIGURA 7: Carta della pericolosità e del rischio

A seguire si riporta ***uno stralcio delle Norme di attuazione del Piano Paesaggistico*** *che all'art. 32 descrivono il suddetto Paesaggio locale su cui ricade l'area di intervento*

Paesaggio locale 12 - "Area dei limoneti della riviera ionica"- Inquadramento territoriale-

Il Paesaggio Locale 12 *è compreso nei territori comunali di Fiumefreddo di Sicilia, Mascali, Giarre, Riposto, Santa Venerina. Esso comprende la parte di fascia costiera situata quasi totalmente ad est del tracciato dell'autostrada A18 e caratterizzata in maniera forte dalle superfici coltivate ad agrumeto tra le quali si insinuano importanti centri abitati costieri.*

Obiettivi di qualità paesaggistica *– Mantenimento delle caratteristiche geomorfologiche dei terreni e dei paesaggi naturali (timpe, pianura costiera dei depositi del "Chiancone", riserva del F. Fiumefreddo, SIC della Gurna), nonché del paesaggio degli agrumeti, salvaguardando la compenetrazione tra quest'ultimo e gli ecosistemi presenti; – recupero ambientale del litorale e dei torrenti; – conservazione del patrimonio storico-culturale (architetture, percorsi storici e aree archeologiche); – conservazione e valorizzazione degli insediamenti archeologici; – riqualificazione delle periferie urbane dei centri abitati di Fiumefreddo di Sicilia e Riposto.*

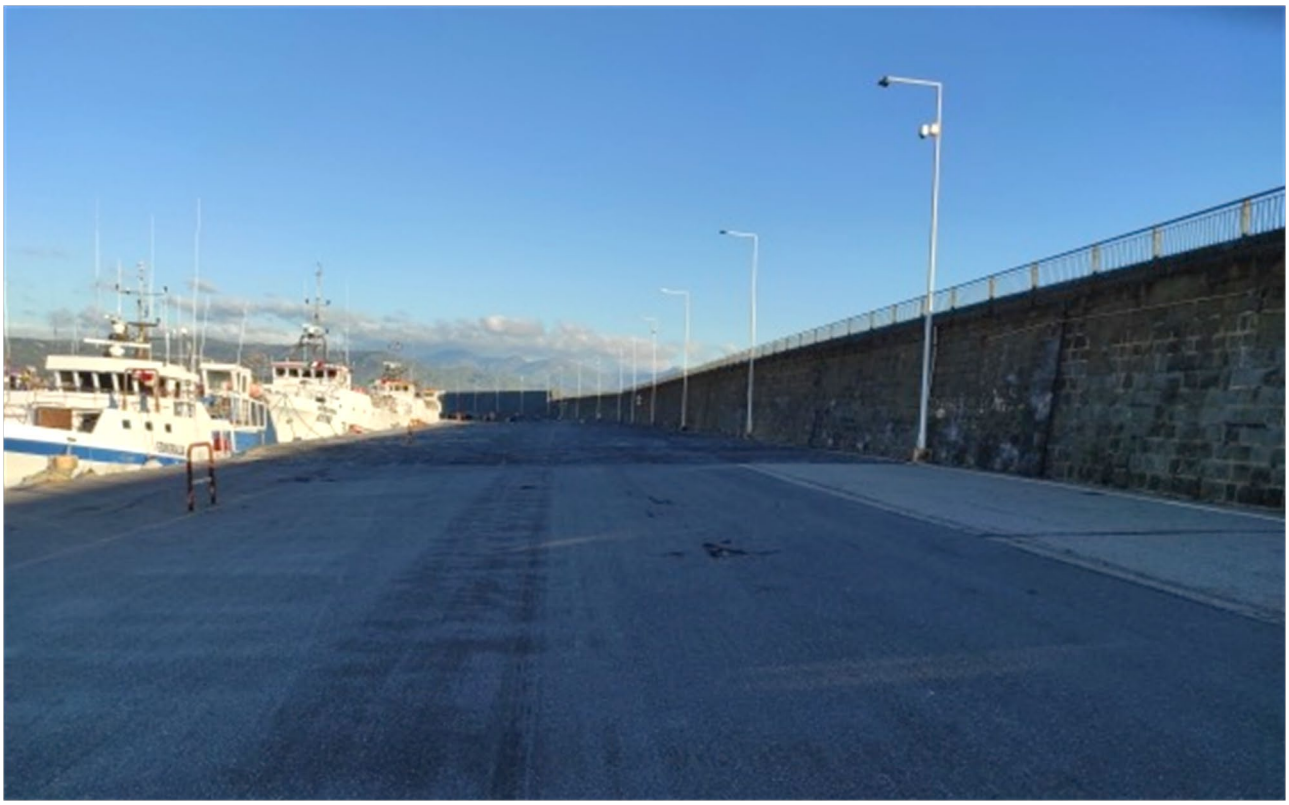
1. Indirizzi

*a. **Paesaggio costiero urbanizzato** – Conservazione del tessuto urbano, riqualificazione della fascia costiera e valorizzazione delle visuali; – recupero paesaggistico ambientale ed eliminazione dei detrattori.*
b. Centri storici di Giarre, Mascali e Riposto – Conservazione del tessuto urbano e mantenimento dei margini della citta salvaguardandone le relazioni percettive; – recupero e restauro conservativo del patrimonio edilizio di pregio; – tutela secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Centri e Nuclei Storici".
c. Paesaggio agrario – …….
2. Prescrizioni relative alle aree individuate ai sensi dell'art. 134 del Codice
***12a. Centri Storici** di Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Mascali e Riposto, nuclei storici di Altarello, Carrabba, Carruba, Diana, Macchia, San Leonardello, Santa Maria la Strada, Torre Archirafi, Trepunti e relative aree urbane, aree di interesse archeologico comprese (Comprendente le aree di interesse archeologico di Campo Sportivo San Giovanni)*
Livello di Tutela 1
***Obiettivi specifici**. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a: – conservazione dei valori paesaggistici, contenimento dell'uso del suolo, salvaguardia degli elementi caratterizzanti il territorio; – recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio; – eliminazione dei detrattori ambientali, garantendo il recupero dei beni e dei valori paesistici e naturalistici; – recupero del valore formale dei centri e nuclei storici; – conservazione del tessuto urbano e mantenimento dei margini della citta salvaguardandone le relazioni percettive; – tutela secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Centri e Nuclei Storici". – recupero e restauro conservativo del patrimonio edilizio di pregio; – riqualificazione delle pertinenze percettive dei margini urbani al fine di ridurre gli impatti visivi negativi. Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le seguenti prescrizioni: – mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico; – tutela secondo quanto previsto dalle norme per la componente "Archeologia" e, in particolare, qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo deve avvenire sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza.*

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Panoramica porto dal 1° bacino. Tratto di molo foraneo interessato dall'intervento. L'ombraia sarà nel tratto di molo foraneo in corrispondenza del molo Est-Ovest che divide il 1° dal 2° bacino.

Panoramica del tratto di molo foraneo interessato dall’intervento, approdo dei pescherecci, come si vede sulla sinistra, vista da sud.



Area di intervento

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04): cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche. estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

Gli interventi in progetto ricadono lungo la costa del territorio del Comune di Riposto soggetta a vincolo paesaggistico. Tale provvedimento ha apposto il vincolo di notevole interesse pubblico ad una parte del territorio del comune di Riposto, individuata con il n. 57 in Figura 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139, lett. D, del testo unico approvato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.
Si riporta di seguito uno stralcio significativo del DPRS 351/SG del 11/03/1968, GURS n. 13 del 23 Marzo 1968, nel quale sono espresse le motivazioni che hanno portato all'apposizione del vincolo paesaggistico: «*… il territorio comunale di Riposto è costituito da una pianura degradante verso il mare, la quale ha eminenti caratteri di bellezza naturale perché ricca di lussureggianti coltivazioni di limoni – tipica coltura della zona, favorita dall'esposizione a levante e dal clima adatto – nelle quali fanno spicco raggruppamenti di case e ville sparse, di architettura minore caratteristica, che conferiscono un singolare aspetto alla zona e si integrano in modo armonioso con la vegetazione sottostante;… nel litorale, inoltre, si trova il pittoresco abitato della frazione di Torre Archirafi costituito da piccole case di pescatori, dalle facciate multiformi e dai tetti di diverse altezze e pendenze, che conferiscono un particolare aspetto alla località anche per il gioco di chiaroscuri delle costruzioni stesse, le quali manifestano le radicate tradizioni legate all'attività marinaresca di questa costa jonica;…*»

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04): territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

Sotto il profilo paesaggistico, il sito di intervento ricade in area costiera compresa nella fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia (art. 142, lett. A, D.Lgs. 42/04) in area tutelata ai sensi dell'art. 136, D.Lgs. 42/04 denominata "fascia costiera, porzione del vincolo Capo Mulini Alcantara"

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

L'ombraio in questione sarà ubicato in un'area finale del porticciolo all'interno dell'area di competenza dell'Autorità portuale di Riposto.
L'area individuata, dista circa 500 metri dalle abitazioni prospettanti sulla strada principale, via Duca del Ma re.
L'area di progetto attualmente non ha una destinazione funzionale determinata. La porzione di territorio interessata è caratterizzata da un sistema di relazioni percettive, storiche, culturali e funzionali tra componenti eterogenee che conferiscono una immagine riconoscibile come zona portuale, infrastruttura per il mare e, in dettaglio l'area di intervento, collocata a ridosso del "spalla" alta del molo, nel contesto paesaggistico ha un impatto visivo permanente minimo, inserendosi in un ambiente già antropizzato.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

L'intervento da realizzare, ovvero zona d'ombra quale spazio di aggregazione e socializzazione per gli operatori della pesca, si configura come struttura coperta, aperta sui lati, atta a luogo di sosta, svago e socializzazione. La localizzazione è conseguenza di aspetti funzionali necessari al soddisfacimento degli obiettivi (ombreggiamento, socializzazione, prossimità con i luoghi dell'attività di pesca) e concertata con la comunità di pescatori. E' stata altresì tenuta in considerazione la possibile fruizione anche da parte della comunità abitante, dei turisti e avventori occasionali. Lo spazio, di forma rettangolare, è delimitato da una struttura rigida con copertura ombreggiante, ventilata. Il design è minimale, compatibile con gli aspetti paesaggistici locali e le architetture e arredo urbano esistenti circostanti, atto ad offrire riparo dall'irraggiamento solare. La fruibilità dell'ombraio da utenti anche occasionali, suggerisce la necessità di attrezzare la struttura con sedute, luci e attrezzature tecnologiche che facilitino e stimolino l'uso dello spazio; ciò anche in ragione della sua localizzazione urbana, in prossimità di un'area residenziale, che le conferisce una funzione anche di qualificazione degli spazi circostanti. Sono previste aiuole con essenze arboree, e un arredo urbano con panchine, sedute e portabici dal design moderno e con caratteristiche idonee alla zona del porticciolo dove saranno installati.

L'ombraio progettato presenta una forma regolare con una superficie di 75 mq (5,00 m X 15,00 m X 3,00 m (H)). La struttura è costituita da una maglia di pilastri tubolari in acciaio con una copertura da pannelli in laminato decorativo, composto fino al 70% di fibre naturali e resine termoindurenti, compatto ad alta pressione. I pannelli hanno eccezionali prestazioni all'aperto, conservano per anni le caratteristiche estetiche, sono resistenti agli agenti atmosferici e adatti agli ambienti salmastri come l'area oggetto di intervento del porticciolo di Riposto. I pannelli, inoltre, verranno traforati seguendo il disegno stilizzato di una rete da pesca dai fori irregolari. Messa in opera: Le strutture saranno realizzate in officina e montate sul posto. Si stima una giornata di lavoro.

Per ulteriori specificazioni delle caratteristiche si rimanda ai grafici di progetto.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Alla luce delle superiori descrizioni e dal confronto con gli obbiettivi di tutela è possibile constatare la compatibilità dell'intervento in oggetto con le attività di tutela previste: non si verificheranno ostruzioni della vista verso il mare data la posizione e la struttura dell'ombraio minimalista che viceversa garantisce la possibilità di godere del paesaggio anche dall'interno.
Illuminazione dell'ombraio sarà oggetto di attenzione poiché potrebbe costituire un potenziale impatto diretto sulle componenti ecologiche e sull'immediato intorno.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENITO

Gli impianti di illuminazione dovranno essere progettati e realizzati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, evitando fasci di luce diretta verso il mare, il cielo, e eventuali presenze limitrofe. Utilizzo di luci con tonalità calde. Si prevede l'impiego di materiali di facile assemblaggio.

Firma del Richiedente ……..

Firma del Progettista dell'intervento .....

15.MOTIVAZIONE DEL RILASCIO O DEL DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

……..
……..
..……....
……..

Firma del Dirigente del Servizio della Soprintendenza BB.CC.AA……

Visto del Soprintendente.....…….